

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Fondazione Finanza Etica ETS

CODICE REGIONALE: RT3C00598

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Giovani che contano: Capire la finanza, scegliere meglio
1.2 Settore:	educazione al consumo consapevole e valorizzazione del commercio equo e solidale
1.3 Coordinatore:	SILIANI SIMONE (10/06/1962)
1.4 Num. Volontari:	2
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	42
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	40
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

In Italia il livello medio di competenze finanziarie resta tra i più bassi d'Europa. Secondo l'indagine Banca d'Italia-OCSE 2023, solo il 44% della popolazione possiede conoscenze di base, contro una media OCSE del 65%, con forti divari di genere e di età. Tra i giovani adulti (18-29 anni) appena il 37% comprende concetti come inflazione, tasso d'interesse e diversificazione degli investimenti.

In Toscana, il punteggio medio di alfabetizzazione finanziaria è di 10,4 su 20, in linea con la media nazionale, ma con forti differenze territoriali. Il 52% dei giovani dichiara di non aver mai ricevuto formazione finanziaria, nonostante dal 2022 l'educazione finanziaria sia divenuta insegnamento trasversale nella scuola secondaria.

Per Fondazione Finanza Etica l'educazione finanziaria è parte dell'educazione alla cittadinanza attiva: significa riconoscere che la finanza è una vera infrastruttura del vivere collettivo, che orienta scelte ambientali, sociali e politiche. Ogni persona compie scelte economiche quotidiane — aprire un conto, usare una carta, risparmiare o investire — che incidono sull'economia reale e sulla qualità della vita collettiva.

In un contesto segnato da crisi ambientali, guerre e disuguaglianze, diventa essenziale formare cittadini capaci di connettere le proprie decisioni economiche ai valori della sostenibilità, della pace e dell'etica. Il progetto agisce in Toscana, territorio sensibile ai temi della responsabilità sociale, ma dove persistono carenze di competenze finanziarie e la necessità di percorsi educativi accessibili e trasformativi.

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto mira a promuovere tra giovani e adulti toscani una cultura critica della finanza come strumento di cittadinanza attiva e di trasformazione sociale. In un Paese dove solo il 44% degli adulti possiede conoscenze finanziarie di base (Banca d'Italia-OCSE 2023), l'obiettivo è rafforzare la capacità di orientare le scelte economiche in modo consapevole, etico e sostenibile, in linea con gli SDG 4, 8 e 12. L'impiego dei volontari avrà un impatto diretto in Toscana sui due target individuati — giovani e adulti — attraverso percorsi di educazione critica alla finanza. Per la natura delle attività di Fondazione Finanza Etica, il loro contributo avrà un riverbero anche a livello nazionale, grazie alla diffusione web dei materiali prodotti e alla collaborazione in iniziative di promozione della cittadinanza attiva ed economica coordinate con le community di socie/i attivi di Banca Etica.

Indicatori: scuole5*; studenti300*; adulti100*; contenuti divulgativi20;

* in Toscana

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

8

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Il progetto sarà attuato grazie alla collaborazione di almeno 8 persone tra personale dipendente e collaboratori della Fondazione Finanza Etica, integrate nelle diverse aree di lavoro.

Il coordinamento generale (Direzione, Risorse umane e Servizio Civile) garantirà la coerenza tra progetto e missione della Fondazione, i rapporti con Regione e stakeholder e la corretta gestione amministrativa e formativa.

Il personale dell'area Educazione critica alla finanza e cultura della finanza etica curerà la formazione specifica dei giovani, la progettazione dei percorsi didattici e, in raccordo con il Responsabile di progetto, il tutoraggio dei volontari.

Le aree Comunicazione e Informazione giornalistica supervisioneranno la produzione dei materiali divulgativi e il coinvolgimento dei volontari nei canali istituzionali e su Valorilab.it e Valori.it.

L'area Amministrativa, che include l'Operatore di progetto, assicurerà supporto organizzativo e raccolta dei dati di monitoraggio.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I due giovani in Servizio Civile saranno pienamente integrati nelle attività della Fondazione Finanza Etica, collaborando con le diverse aree operative nella realizzazione di progetti educativi, comunicativi e organizzativi. L'esperienza consentirà loro di conoscere da vicino le attività di un ente del Terzo Settore impegnato nella promozione della cittadinanza economica e della finanza etica.

Educazione critica alla finanza e cultura della finanza etica (60%)

I volontari affiancheranno il personale nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi per scuole, università e gruppi di adulti. Parteciperanno alla preparazione dei materiali didattici, alla raccolta di buone pratiche e alla documentazione delle attività. Contribuiranno alla facilitazione di laboratori, incontri pubblici e alla diffusione dei risultati anche in forma digitale.

Comunicazione e informazione giornalistica (30%)

I giovani parteciperanno alla produzione di materiali divulgativi su temi di finanza etica, sostenibilità e pace

economica, destinati ai canali della Fondazione — sito istituzionale, Valorilab.it e Valori.it — e ai social media. Collaboreranno alla scrittura di testi, brevi interviste e post, e al supporto di campagne ed eventi, sviluppando competenze in comunicazione etica e storytelling digitale.

Amministrazione e supporto gestionale (10%)

I volontari collaboreranno alla gestione organizzativa dei progetti: archiviazione, aggiornamento database, supporto logistico e raccolta dati per il monitoraggio.

Tutte le figure coinvolte garantiranno la supervisione tecnica e formativa dei volontari, promuovendo un apprendimento attivo e integrato nelle attività dell'ente, in coerenza con gli SDG 4, 8 e 12 e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Durante il periodo di servizio i volontari sono tenuti a rispettare le disposizioni dell'ente e i principi ispiratori del Servizio Civile Regionale, fondati su cittadinanza attiva, solidarietà, sostenibilità e responsabilità sociale.

I volontari dovranno partecipare obbligatoriamente alla formazione generale e specifica, collaborare alle attività di monitoraggio e valutazione, rispettare gli orari concordati e le consegne ricevute, garantendo una presenza costante e una condotta conforme ai valori della Fondazione Finanza Etica.

È richiesto un atteggiamento propositivo, la disponibilità a lavorare in gruppo e la cura nell'utilizzo delle attrezzature e dei materiali messi a disposizione dall'ente.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA DISTRETTO FIRENZE	Firenze	VIALE GIOVANNI AMENDOLA 10	2

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: BIDINI NOME: ALBERTA
DATA DI NASCITA: 21/02/1964 CF: BDNLR64B61G224E
EMAIL: _____ TELEFONO: 0552381064 - 3929664549

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 29/11/2025

Operatori Progetto

COGNOME: SETTI NOME: BARBARA
DATA DI NASCITA: 27/03/1968 CF: STTB68C67F205H
EMAIL: _____ TELEFONO: 3208060164

SEDE: FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA'
ETICA DISTRETTO FIRENZE

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 14/05/2019

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

La Fondazione Finanza Etica realizzerà una comunicazione digitale articolata in tre fasi.

1. Promozione del bando: tramite il sito istituzionale, Valorilab.it e Valori.it saranno diffusi articoli, video e testimonianze di ex volontari per incoraggiare la candidatura dei giovani al Servizio Civile Regionale Toscana.

2. Esperienza in corso: i volontari racconteranno il proprio percorso con interviste, diari digitali e brevi video, promuovendo i valori della cittadinanza attiva e della finanza etica.

3. Restituzione finale: articoli e materiali di sintesi sulle competenze acquisite e i risultati raggiunti.

La Fondazione investirà risorse dedicate per la promozione e la targettizzazione della comunicazione digitale, in particolare sui social, per raggiungere in modo efficace il pubblico giovanile toscano.

Attività cartacea:

NO

Spot radiotelevisivi: SI

Gli spot radiofonici saranno utilizzati esclusivamente nella fase di promozione del bando del Servizio Civile Regionale Toscana, per ampliare la diffusione dell'informazione e raggiungere un pubblico giovanile su tutto il territorio.

La Fondazione valuterà la collaborazione con Controradio e Radio Toscana, già partner in iniziative di comunicazione sociale, per la trasmissione di brevi spot o interviste sulle finalità del bando e sul valore formativo del Servizio Civile.

L'investimento rientrerà nelle spese di comunicazione previste per la promozione del bando, garantendo coerenza con le linee guida del Servizio Civile Regionale e del PR FSE+ Toscana 2021–2027.

Incontri sul territorio:

SI

La Fondazione Finanza Etica sfrutterà gli incontri già previsti sul territorio toscano — presso scuole, università, biblioteche, centri giovanili ed eventi pubblici — per promuovere il Servizio Civile in tutte le sue fasi.

Nella fase di promozione del bando, gli incontri informeranno i giovani sulle opportunità e le modalità di candidatura.

Durante il progetto, i volontari in servizio porteranno la propria testimonianza in occasioni educative e pubbliche, diffondendo i valori di cittadinanza attiva e partecipazione.

Nella fase finale, gli stessi momenti serviranno a condividere con la comunità i risultati e le competenze acquisite, valorizzando il Servizio Civile come esperienza di crescita personale e collettiva.

Altra attività:

SI

La Fondazione Finanza Etica promuoverà il Servizio Civile Regionale Toscana anche attraverso le proprie reti territoriali e canali istituzionali, valorizzando ogni fase del percorso.

Nella fase di promozione del bando, le informazioni saranno diffuse tramite la newsletter della Fondazione, Valorilab.it, Valori.it e i canali informativi di università, centri di volontariato e sportelli giovani regionali.

Durante il servizio, i volontari contribuiranno alla produzione di brevi articoli e interviste.

Nella fase conclusiva, saranno pubblicati materiali di sintesi e testimonianze sui risultati

del progetto.

Per garantire un'ampia visibilità, la Fondazione destinerà risorse specifiche alla promozione mirata e alla diffusione digitale targettizzata sul pubblico giovanile toscano.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il piano di monitoraggio prevede due livelli di controllo e verifica.

Primo livello – andamento e risultati delle attività:

È finalizzato a verificare il regolare svolgimento delle azioni previste e il raggiungimento degli obiettivi.

Sono previste riunioni periodiche di coordinamento tra il Responsabile di progetto, l'Operatore e i volontari, per valutare lo stato di avanzamento, eventuali criticità e miglioramenti possibili.

Saranno somministrati due questionari di monitoraggio (al 6° e al 12° mese) per misurare l'andamento delle attività, la qualità della collaborazione con il personale e le competenze sviluppate.

Indicatori principali: numero di scuole e organizzazioni coinvolte, moduli formativi realizzati, studenti e adulti partecipanti, articoli e materiali divulgativi prodotti, eventi culturali e partecipanti raggiunti.

Secondo livello – percorso formativo e crescita individuale:

È dedicato al monitoraggio della formazione e della qualità dell'esperienza dei volontari.

Sono previsti colloqui individuali al 1°, 3° e 9° mese con il Responsabile di progetto, e un questionario finale di autovalutazione. L'Operatore di progetto redigerà due brevi report intermedi (6° e 12° mese) sull'andamento del percorso.

I risultati saranno raccolti e analizzati con strumenti digitali condivisi e discussi in un incontro di restituzione finale, volto a individuare punti di forza, aree di miglioramento e proposte per le future edizioni del progetto.

Il piano garantirà così un miglioramento continuo della qualità formativa e organizzativa dell'esperienza di Servizio Civile presso la Fondazione Finanza Etica.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Ai candidati è richiesto di predisporre il proprio Curriculum Vitae in formato europeo, evidenziando eventuali esperienze pregresse nel volontariato o in attività coerenti con gli obiettivi del progetto.

È richiesto almeno un titolo di laurea triennale in ambito economico, sociale, politico o scientifico, umanistico, e un chiaro interesse per i temi del progetto: finanza etica, economia sociale, pace, disarmo, diritti umani, consumo responsabile e cittadinanza attiva.

Sono considerate competenze preferenziali la conoscenza della lingua inglese e spagnola e l'uso di strumenti digitali, social media, software di grafica e produzione audiovisiva.

Costituiscono elementi qualificanti esperienze in comunicazione, formazione o organizzazione di eventi.

La mancanza di uno o più di questi requisiti non preclude la partecipazione, ma in fase di colloquio saranno valutate la motivazione, l'interesse e le soft skills del candidato, come capacità relazionali, curiosità, attitudine all'apprendimento e collaborazione.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali Per l'attuazione del progetto la Fondazione Finanza Etica mette a disposizione dei volontari tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie a garantire il corretto svolgimento delle attività previste. La sede di servizio è dotata di uffici attrezzati, postazioni di lavoro individuali e spazi adeguati per incontri, riunioni e attività formative. Ogni volontario avrà accesso a un personal computer con connessione internet, dotato dei

principali software d'ufficio (suite Google Workspace, programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, strumenti di presentazione e archiviazione digitale). Saranno inoltre disponibili software e applicativi per la comunicazione e la produzione multimediale, utili alla realizzazione di materiali divulgativi. I volontari potranno utilizzare le piattaforme digitali della Fondazione, tra cui Valorilab.it per l'educazione finanziaria e Valori.it per la comunicazione e l'informazione, oltre ai sistemi gestionali interni per la documentazione e il monitoraggio delle attività di progetto. Sono inoltre disponibili stampanti, scanner, materiali didattici e supporti per attività formative e presentazioni pubbliche. Le risorse strumentali garantiscono un ambiente di lavoro funzionale, digitale e collaborativo, e permettono ai volontari di acquisire competenze tecniche immediatamente spendibili nelle attività progettuali e in futuri contesti professionali.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: NO

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Al termine del periodo di Servizio Civile, i volontari che avranno completato il percorso formativo previsto riceveranno certificazioni riconosciute, valide ai fini del curriculum vitae, relative alla formazione generale e specifica dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/08.

I corsi saranno realizzati da soggetti formatori accreditati secondo la normativa vigente e consentiranno ai giovani di acquisire competenze formalmente riconosciute e spendibili in ambito lavorativo e professionale.

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari sarà effettuata direttamente dall'Ente di I Classe Arci Servizio Civile, con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO per il Servizio Civile Universale.

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed

esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

5.2 Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 35/2006 la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale prevedono:

Identità e finalità del Servizio Civile Universale e Regionale

- la storia dell'obiezione di coscienza;

- dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Universale;

- il Servizio Civile Regionale

Servizio Civile e formazione dei giovani

- partecipazione sociale e educazione alla cittadinanza attiva e solidale.

- i diritti di cittadinanza;

- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;

- la nonviolenza e l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

il Servizio Civile, il terzo settore e la sussidiarietà;

il volontariato e l'associazionismo;

democrazia possibile e partecipata;

disagio e diversità;

meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

L.R. 35/2006: le normative di attuazione

normativa vigente;

diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;

presentazione dell'ente accreditato;

lavoro per progetti.

Identità del gruppo

le relazioni di gruppo e nel gruppo;
la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
la cooperazione nei gruppi.

Presentazione della Fondazione Finanza Etica (finalità e modello organizzativo), il lavoro per progetti e l'integrazione del team: le relazioni e la cooperazione nei gruppi.

Ai fini della rendicontazione verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso visite guidate nei luoghi toscani particolarmente significativi per i valori su cui si fonda il Servizio Civile.

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica obbligatoria (40 ore) sarà realizzata dalla Fondazione Finanza Etica in proprio, con il supporto di formatrici e formatori interni ed esterni qualificati. L'impostazione metodologica riprende l'esperienza consolidata del progetto 2018, aggiornata ai nuovi bisogni formativi emersi nei percorsi di educazione critica alla finanza sviluppati negli ultimi anni.

La formazione integra approcci teorici, pratici ed esperienziali, con l'obiettivo di fornire ai volontari strumenti operativi immediatamente spendibili nelle attività del progetto (educazione alla cittadinanza economica, facilitazione nei percorsi formativi, supporto alla comunicazione divulgativa e digitale) e di rafforzare progressivamente sicurezza, autonomia e consapevolezza nel lavoro quotidiano.

Metodologie previste:

- **Lezioni frontali partecipate**

Per introdurre concetti fondamentali di finanza etica, cittadinanza economica, consumo responsabile e comunicazione sociale. Le lezioni sono strutturate in modo dialogico per favorire domande, confronto e approfondimento.

- **Laboratori pratici e role play per l'apprendimento attivo**

Esercitazioni e simulazioni di attività formative da svolgere con giovani e adulti. Giochi di ruolo, attività cooperative e dinamiche di gruppo rafforzano la capacità di facilitazione e di gestione dei gruppi.

- **Laboratori su strumenti digitali**

Uso di piattaforme educative (es. Valorilab.it), strumenti per la produzione di contenuti divulgativi (infografiche, video brevi, podcast), gestione di comunicazione social con finalità educative.

- **Affiancamento on the job**

Parte della formazione si svolgerà direttamente nelle attività del progetto (progettazione, preparazione dei moduli, gestione degli incontri, supporto agli eventi), sotto la guida del personale responsabile. Questa modalità, centrale nella metodologia FFE, permette ai volontari di acquisire sicurezza, autonomia operativa e responsabilità, apprendendo dall'esperienza quotidiana e dalla collaborazione con l'équipe di lavoro.

- **Workshop con esperti di Banca Etica ed Etica Sgr**

Per approfondire finanza etica, investimenti responsabili, microfinanza, impatto sociale e strumenti di finanza sostenibile.

- **Peer learning**

I volontari parteciperanno alla co-produzione di materiali educativi e comunicativi, con momenti dedicati alla revisione reciproca e al confronto sui contenuti.

La metodologia complessiva mira a sviluppare:

- capacità critiche legate al funzionamento della finanza contemporanea;
- competenze educative, comunicative e capacità di progettare moduli divulgativi;
- consapevolezza del ruolo della finanza come infrastruttura sociale;
- sicurezza, fiducia in sé e capacità di agire con responsabilità in un ambiente di lavoro collaborativo.

6.2 Contenuti della formazione:

La formazione specifica accompagna i volontari nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per svolgere le attività previste dal progetto. Le 40 ore complessive sono articolate in quattro grandi aree tematiche, che riflettono gli ambiti operativi del progetto: l'educazione critica alla finanza, la comunicazione e divulgazione sociale, la dimensione organizzativa del lavoro in un ente non profit e la crescita personale e professionale dei giovani in servizio. Per garantire equilibrio tra contenuti teorici ed esercitazioni pratiche, il percorso è così strutturato:

Tabella di ripartizione delle 40 ore

1. Fondamenti di finanza e finanza etica - Denaro, credito, risparmio, investimenti, finanza etica - 10 h
2. Cittadinanza economica e consumo responsabile - Bilancio familiare, scelte quotidiane, consumo critico - 4 h
3. Educazione critica alla finanza - Metodologie, strumenti didattici, facilitazione - 8 h
4. Progettazione di moduli formativi - Obiettivi, attività, casi studio, valutazione - 4 h
5. Comunicazione sociale e divulgativa - Scrittura divulgativa, storytelling, comunicazione inclusiva - 6 h
6. Laboratori digitali - Infografiche, video brevi, podcast, social media educativi - 4 h
7. Competenze trasversali e organizzative - Lavoro in team, responsabilità, strumenti digitali - 4 h

A. Fondamenti di finanza, finanza etica e cittadinanza economica

Questa area fornisce ai volontari gli strumenti per comprendere il funzionamento della finanza contemporanea, il ruolo delle banche, il nesso tra scelte economiche individuali e impatti sociali e ambientali, e i principi della finanza etica. I temi affrontati includono: cosa sono i soldi e come circolano; il sistema finanziario contemporaneo; crisi finanziarie, speculazione e impatti sociali; finanza etica in Italia e in Europa; microfinanza; finanza sostenibile e politiche europee. Una parte sarà dedicata alla cittadinanza economica, utile a comprendere come bilancio familiare, consumo responsabile e scelte finanziarie quotidiane influenzino il benessere individuale e collettivo.

B. Educazione critica alla finanza e progettazione didattica

Quest'area fornisce competenze utili alla progettazione e alla conduzione di attività formative rivolte a scuole, gruppi giovanili e adulti. Gli argomenti includono: metodologie dell'educazione critica alla finanza; strumenti didattici e risorse operative; co-progettazione di moduli formativi. Saranno introdotti i principali strumenti educativi della Fondazione, tra cui materiali di Valori.it, kit didattici e la piattaforma Valorilab.it. Una parte della formazione sarà dedicata alla gestione delle dinamiche di gruppo, alla facilitazione e alle tecniche per condurre attività educative in modo efficace e inclusivo. Verranno inoltre forniti strumenti per valutare gli apprendimenti e raccogliere feedback nelle attività sul territorio.

C. Comunicazione sociale, giornalismo e produzione divulgativa

Questa area sviluppa le competenze necessarie per supportare la comunicazione del progetto e della Fondazione, e per trasformare temi economico-finanziari complessi in contenuti accessibili. Con il supporto della redazione di Valori.it i volontari conosceranno le basi del giornalismo economico, della ricerca delle fonti, del fact-checking e della verifica dei dati. Verranno introdotti strumenti digitali utili per produrre contenuti multimediali (infografiche, brevi video, podcast, materiali per i social media) e per comunicare in modo chiaro e responsabile. La formazione include anche elementi di comunicazione istituzionale, gestione degli eventi pubblici e relazione con stakeholder, scuole e reti territoriali.

D. Competenze trasversali, operative e di lavoro collaborativo

Quest'area sostiene la crescita personale e professionale dei volontari, rafforzando autonomia e sicurezza nella gestione del lavoro quotidiano. I contenuti includono: comunicazione efficace, gestione dei tempi e delle attività, responsabilità individuali, collaborazione interna, cura della documentazione e uso degli strumenti digitali di lavoro (Google Workspace, archiviazione condivisa, project management leggero). Saranno trattati anche la relazione con il pubblico, l'ascolto attivo, la gestione delle richieste e delle interazioni con docenti, studenti, soci attivi e partner progettuali. Una parte importante sarà dedicata all'autovalutazione, utile per riconoscere i progressi compiuti, individuare le proprie aree di miglioramento e sviluppare un crescente senso di fiducia nelle proprie capacità.

Approccio complessivo e risultati attesi

La formazione specifica è concepita come un percorso coerente che unisce contenuti teorici, esercitazioni, casi reali, simulazioni e momenti di confronto con esperti. Questo approccio permette ai volontari non solo di acquisire competenze tecniche ed educative, ma anche di maturare sicurezza, autonomia e capacità di assumere responsabilità in un ambiente di lavoro collaborativo. La crescita personale dei volontari è parte integrante del percorso: comprendere la finanza e la cittadinanza economica significa acquisire consapevolezza del proprio ruolo nella comunità e capacità di generare a propria volta cambiamento attraverso le attività formative e divulgative rivolte a giovani e adulti.

Al termine della formazione specifica i volontari avranno sviluppato competenze critiche sui fenomeni finanziari contemporanei, capacità di progettare e facilitare percorsi educativi, abilità operative nella produzione di contenuti divulgativi e nella gestione di eventi, nonché maggiore autonomia e fiducia nel proprio ruolo. Saranno in grado di trasformare la conoscenza acquisita in strumenti utili per accompagnare altri giovani e adulti verso scelte più consapevoli, contribuendo così alla finalità trasformativa del progetto e della Fondazione Finanza Etica.

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) IRENE PALMISANO (24/06/1979)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 2019-11-29

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Istanza presentata ai sensi dell'art 65 comma 1 lettera b) del Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82

Da: MSCTRS70C52A662O - MASCIOPINTOTERESA. Data e ora: 16/12/2025:10:49:31